

## GAROFANO ROSSO: CHIUSURA IN BELLEZZA CON L'ATTORE DANILO ARENA E IL REGISTA GIANFRANCO PANNONE

9 Settembre 2022



MASSA D'ALBE - Chiusura in bellezza per il festival Garofano Rosso con due ospiti d'eccezione, il regista **Gianfranco Pannone** e l'attore **Danilo Arena** che incontreranno il pubblico rispettivamente sabato 10 e domenica 11 settembre.

Danilo Arena ha catturato l'attenzione degli spettatori durante lo scorso autunno nel ruolo di Davide, uno dei protagonisti de *Il Cacciatore 3*, serie Rai liberamente ispirata alla vera storia del magistrato antimafia **Alfonso Sabella** e firmata dalla regia di **Fabio Paladini** e **Davide Marengo**.

Figlio d'arte, classe 1994, il catanese Arena interpreta nella serie un ragazzo ansioso di entrare nel mondo della criminalità organizzata. Nella vita reale, dopo essere stato un ballerino più volte campione nazionale, Arena lavora come attore dal 2017, anno in cui ha esordito con la fiction *Che Dio ci aiuti 4*, per poi prendere parte l'anno successivo al film tv *Prima che la notte* con **Daniele Vicari** alla regia. Sguardo magnetico e versatile nei talenti, è stato voluto anche da **Matteo Rovere** nella serie *Romulus* e dal cantante Ultimo per il suo videoclip "I tuoi particolari" oltre ad avere all'attivo anche il disco "Parlarti di me", da lui composto e interpretato, e un libro.

La sua interpretazione in *L'oro di famiglia*, cortometraggio candidato ai David di Donatello 2021 con la regia di **Emanuele Pisano**, gli valgono il Premio come migliore attore in oltre dieci festival italiani e internazionali.

"Ero felice che fosse arrivato settembre, perché sarebbe arrivato Garofano Rosso Film Festival! Non vedo l'ora di arrivare a Forme, di guardare le proiezioni e soprattutto di incontrare il pubblico del Festival" ha affermato Arena.

Gianfranco Pannone è considerato un antesignano del documentario italiano.

Socio fondatore di Doc/It - Associazione documentaristi italiani e docente di "Cinema del reale" al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, firma il suo primo documentario *Piccola America* nel 1991 e ha al suo attivo una trentina di opere come regista. Fra i numerosi riconoscimenti, ha vinto nel 2001 il Festival di Torino con *Latina/Littoria* come miglior opera di non-fiction e nel 2017 ha ricevuto il Premio speciale dei 70 anni del Sindacato e dei Nastri d'Argento. I suoi lavori hanno partecipato ad alcuni dei più importanti festival internazionali fra cui *Il sol dell'avvenire* del 2008, ideato e scritto con Giovanni Fasanella (Festival Internazionale del Cinema di Locarno, Viennale, International Documentary Film Festival di Londra), *Ma che Storia...*, presentato nel 2010 alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, *Scorie in libertà*, presentato nel 2012 sezione internazionale del Festival Cinemambiente di Torino e, come evento speciale, al Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro.

Autore di saggi sul cinema documentario, ha scritto con Giovanni Fasanella *Il sol dell'avvenire*, diario tragicomico di un film politicamente scorretto (edito da Chiarelettere), con Mario Balsamo *L'officina del reale - Fare un documentario dall'ideazione al film* (edito da Cdg), *Docdoc - dieci anni di cinema e altre storie* (edizione Mephite Cinemasud).

Sarà al Garofano Rosso Film Festival sabato 10 settembre alle ore 19.00 per presentare *E' reale? Guida empatica del cinedocumentarista* (2021, Artdigiland), un libro rivolto non solo ai

professionisti del settore ma anche, e soprattutto, agli spettatori. A cui pone una domanda: che cos'è la realtà?

Così commenta il volume il regista Daniele Vicari: "Con questo testo, Gianfranco Pannone ha voluto testimoniare, attraverso il [...] percorso da regista e da docente di cinema, che teoria e pratica non solo devono convivere, ma che sia utile trasmettere agli altri quello che si sa, unendo ai propri studi l'esperienza acquisita" Quella dell'autore è quindi una assunzione di responsabilità (...), una presa di posizione sentita come necessaria a maggior ragione dinanzi ad una società iper-mediatizzata che pare spingere gli individui alla passività".

Nato con l'intento di portare il cinema in primo piano nel territorio, Garofano Rosso ha visto per questa edizione incrementare l'interesse degli spettatori che hanno riempito l'arena in tutti i sette giorni di Festival.

Così commenta il direttore Paolo Santamaria: "Anche quest'anno, possiamo dire di aver vinto la nostra sfida: creare un luogo di incontro in cui il cinema è uno strumento vivo per riflettere sulla realtà contemporanea. Rispetto al 2021, il pubblico è cresciuto, non solo numericamente ma anche nell'affezione verso il festival. Tanti spettatori sono venuti ogni giorno per non perdersi proiezioni e dibattiti e questo è il regalo più grande per chi, come noi, impegna tutte le proprie energie e la propria passione per offrire al pubblico un evento più arricchente possibile. Garofano Rosso si conferma un appuntamento di unione e apertura al dialogo, e, soprattutto, un luogo dove il cinema continua a essere protagonista".

Ricche di proiezioni anche queste due ultime giornate di festival. Alle ore 21,00 di sabato 10 settembre undici corti riempiranno la serata con i temi forti che caratterizzano il festival, a cominciare dal film del pluripremiato regista Christopher Tenzis che, prima di arrivare a Garofano Rosso, ha portato il suo Big Touch nei maggiori festival internazionali vincendo, fra gli altri, l'Outstanding Achievement Award al Calcutta International Cult Film Festival e l'Obyrisk al festival ucraino Kinosaray Positive Film Festival. Tanti i registi che incontreranno gli spettatori: Mario Russo presenterà il cortometraggio La porta, il regista e sceneggiatore Daniele Esposito porterà sullo schermo il premiato film Venti minuti, ambientato nella Seconda Guerra Mondiale, mentre Prospero Pensa introdurrà il suo Macchiato nella sezione Frontiers. Attore diplomato all'Accademia di Arte Silvio D'Amico e volto per registi come Rocco Papaleo e Massimo Coppola, Dino Lopardo incontrerà il pubblico con il suo Partecipare.

Domenica 11 giugno, protagoniste le donne con il lungometraggio FEMMINILE SINGOLARE, sette sguardi di sette differenti registi e registe, sette episodi e interamente dedicati al mondo femminile. Non mancheranno i tradizionali cortometraggi con tre proiezioni, tra cui ZITI del montatore Rocco Buonvino che sarà presente al festival per presentare la sua opera

prima.

Per consultare il programma completo: <https://garofanorosso.com/>.